

Compagnia Teatrale MATTIOLI

DICONO DI PREZZEMOLINA

Monica Mattioli e Renata Coluccini ci presentano una vivace trasposizione della fiaba di Prezzemolina. Molto apprezzabile la versatilità dell'attrice nell'impersonare i 4 personaggi: la madre di quella che sarà poi la vera protagonista della storia, appunto Prezzemolina, Prezzemolina stessa, la cattiva fata Morgana e il complice figlio della fata, Memè, quest'ultimo forse un po' troppo sbilanciato in una palese imitazione della mimica e delle movenze di Antonio Albanese. La scelta appare quella di connotare la fiaba in maniera tutta lombarda: il marcato accento della Fata Morgana, l'aria un po' da "bullo" di Memè... Si crea una certa incongruenza con le musiche invece chiaramente meridionali, ma questo contribuisce ad una vitalità diffusa su tutto lo spettacolo, globalmente spassoso e godibile. Lascia un po' perplessi la sparizione della madre, che apre la fiaba, e che poi invece scompare. Ci sarebbe piaciuto che il suo personaggio ricomparisse per assistere al finale positivo del matrimonio tra Prezzemolina e Memè, dopo il doloroso mantenimento della promessa iniziale fatta alla fata di cederle la figlia. Morgana la cattiva è sconfitta e battuta dai sospiri d'amore dei due ragazzi, sospiri racchiusi in un sacco e soffiati fuori in forma di petali rossi con un effetto scenico bello e poetico.

Elena Scolari – Eolo Ragazzi